EPATITE B

Categoria : RUBRICA MEDICA

Pubblicato da [Dott. Gianni Fusco](#) in 30/7/2014

Quali sono le cause dell'epatite B? - Quanto dura l'infezione da epatite B? - Quali sono i sintomi? - Come si fa la diagnosi? - Chi è a rischio di contrarre l'epatite B? - Potresti essere a rischio di aver contratto l'epatite B: - Come trattare l'HBV? - Qual è il miglior modo di prevenire l'epatite B?

Quali sono le cause dell'epatite B?

L'epatite B è una malattia del fegato causata dal **HBV**. Il virus viene trasmesso attraverso fluidi corporei quali **sangue, liquido seminale e secrezioni vaginali**. Quindi le cause più frequenti di contagio da parte del virus HBV sono:

rapporti sessuali non protetti;
condivisione di rasoi e spazzolini da denti;
condivisione di siringhe che dovrebbero essere monouso.

L'epatite B può inoltre essere trasmessa **dalla madre al nascituro** durante il parto.

Quanto dura l'infezione da epatite B?

La storia naturale dell'infezione da HBV varia a seconda dell'età in cui si acquisisce l'infezione.

Più del 90% delle persone infettate da HBV sono in grado di **eliminare il virus in sei mesi**. In questo caso il virus HBV ha quindi determinato una infezione acuta che tuttavia non è suscettibile di cronicizzazione. Il restante 10% circa di persone contagiate non è in grado di debellare completamente il virus e va incontro quindi ad una **epatite a lungo termine o cronica**. Per le infezioni acquisite in età infantile le proporzioni sono invertite con un rischio di quasi il 90% di cronicizzazione. L'evoluzione cronica di tale malattia può portare a serie complicanze come la fibrosi, la cirrosi, l'insufficienza epatica e il tumore del fegato.

Quali sono i sintomi?

La maggior parte delle persone con epatite B, sia nella forma acuta che in quella cronica, sono **asintomatici**. Nel caso di una epatite B sintomatica si può avere una serie di sintomi poco specifici come *debolezza, febbre, perdita di appetito, nausea, dolore muscolare, dolore addominale*. Il quadro di epatite diventa più chiaro se si presentaittero (cioè un colorito giallastro della cute e delle sclere oculari).

Come si fa la diagnosi?

L'epatite B viene diagnosticata con un **prelievo sanguigno e relativo test**, che però deve essere specificamente richiesto in quanto i comuni esami del sangue, spesso prescritti dal medico curante in caso di sintomi aspecifici come quelli sopra descritti, non permettono di riconoscere il problema. Ai donatori di sangue il test viene eseguito regolarmente e obbligatoriamente, escludendo dall'elenco dei donatori coloro che hanno la malattia in fase acuta o che l'hanno contratta in passato.

Marcatori sierici del Virus B: interpretazione dei possibili scenari clinici

▪

Chi è a rischio di contrarre l'epatite B?

Chiunque è stato esposto al sangue o fluidi corporei di persone infette è a rischio di avere contratto l'epatite B. La malattia è talvolta cronica nelle persone che provengono da quelle aree del mondo in cui il virus HBV è endemico come Centro e Sud-est asiatico, Africa, Est Europa. Come accennato in precedenza, a causa della possibile trasmissione da madre a figlio durante il parto, anche i bambini immigrati da tali aree possono aver contratto l'infezione alla nascita o da alcuni familiari nell'ambiente domestico.

Potresti essere a rischio di aver contratto l'epatite B:

se sei stato esposto a **sangue** o **secrezioni corporee** in ambiente lavorativo, come i lavoratori in pronto intervento, i vigili del fuoco, gli impresari di pompe funebri, gli imbalsamatori, gli agenti di polizia o il personale sanitario;

se hai fatto utilizzo, anche occasionale, di **droghe intravenose**;

se sei **emofilico di lunga data**, a causa delle trasfusioni;

se sei in **terapia emodialitica** a lungo termine;

se lavori o sei paziente in **strutture sanitarie a lungo termine**;

se lavori in **carcere** o sei un **detenuto**;

se hai avuto **rapporti sessuali non protetti** con partner a rischio;

se ti sei fatto/a fare tatuaggi o piercing con **aghi non sterili**;

se convivi e scambi **oggetti personali** con persone infette;

se hai soggiornato in **paesi dove l'epatite B è diffusa** e non hai fatto attenzione all'igiene.

Come trattare l'HBV?

Non si utilizza alcuna terapia nella forma acuta dell'epatite B in quanto di solito la malattia è autolimitante. Se ti viene diagnosticata l'epatite B acuta dovresti seguire **periodici controlli del sangue** per stabilire l'andamento della tua risposta immunitaria al virus HBV. Dopo aver sviluppato gli anticorpi contro il virus, dovresti essere protetto a vita dall'infezione.

Se hai l'epatite B in fase acuta dovresti **ridurre l'attività quotidiana** ed **evitare sforzi fisici**. Inoltre è opportuno seguire una **dieta bilanciata** abbondante di liquidi. **Evita l'alcol** e concorda con il medico l'assunzione di ogni tipo di **farmaco**, anche da banco, in quanto la capacità metabolica del fegato, durante l'epatite acuta, è ridotta. Lo stesso vale anche per i **prodotti di erboristeria**.

Si raccomanda a tutti coloro che hanno l'epatite B di avvisare il proprio medico e dentista.

Si consiglia di prendere opportune precauzioni per evitare la diffusione della malattia attraverso i fluidi corporei al partner sessuale. Il **profilattico** è l'unica barriera realmente efficace in grado di limitare lo scambio di fluidi corporei.

Le persone affette da epatite B cronica potrebbero aver bisogno di **trattamenti antivirali** per sopprimere il virus e prevenire ulteriori danni al fegato.

Per tale motivo chi ha l'epatite B cronica accertata dovrebbe periodicamente eseguire esami del sangue e valutare tanto la proliferazione del virus quanto la funzionalità epatica, per poter decidere se occorre un trattamento antivirale. L'AIFA (Agenzia Italiana del farmaco), l'ente italiano che decide l'introduzione dei farmaci sul mercato, ha approvato i seguenti trattamenti per l'epatite B: *interferone alfa-2a, interferone alfa-2a ricombinante, interferone alfa-2b, interferone alfa-2b ricombinante, interferone alfa-2a peghilato, interferone alfa naturale leucocitario, lamivudina, adefovir dipivoxil, tenofovir, telbivudina ed entecavir*.

Inoltre il medico può richiedere **esami di controllo** per valutare la precoce insorgenza di [tumore del fegato](#), malattia per cui l'infezione cronica da HBV è uno dei possibili fattori di rischio.

Qual è il miglior modo di prevenire l'epatite B?

L'epatite B si previene con la vaccinazione, che conferisce un'immunità a lungo termine. Il vaccino viene somministrato in tre dosi: le prime due dosi sono somministrate a 1 mese di distanza l'una dall'altra, la dose finale viene inoculata sei mesi dopo. La [vaccinazione](#) è raccomandata a:

tutti i neonati, bambini e adolescenti;
al personale sanitario o di pronto intervento;
ai pazienti in emodialisi;
ai pazienti con malattie croniche epatiche;
al personale militare;
agli imbalsamatori ed operatori di pompe funebri;
a coloro che lavorano in istituzioni sanitarie e non, in paesi in via di sviluppo;
ai detenuti in prigione;
a chi frequenta più partner sessuali;
a coloro che scambiano siringhe potenzialmente infette per iniettarsi droghe per endovena;
ai partner sessuali o ai familiari di pazienti affetti da epatite B;
ai viaggiatori internazionali che entrano a stretto contatto con la popolazione residente in paesi o regioni con alta diffusione dell'“infezione da HBV;
ai membri di gruppi etnici o razziali con alta diffusione dell'“infezione da HBV (incluso asio-americani, afro-americani, latino americani, nativi dell'“America e nativi dell'“Alaska).

▪

Se hai l'“epatite B:

- evita l'**alcol**
- concorda con il medico l'**assunzione di ogni tipo di farmaco**
- avvisa il tuo **medico** e il tuo **dentista**
- prendi opportune precauzioni per **evitare la diffusione della malattia** al partner sessuale attraverso i fluidi corporei
- in caso di epatite B acuta, **evita gli sforzi fisici** eccessivi